

Lib. Ufficiali N 541/1

ANNO XLIV - 154/155

MAGGIO - AGOSTO 1943

BOLLETTINO DELLA ASSOCIAZIONE
"PRIMO LANZONI,"

R. ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA E COMMERCIO
CA' FOSCARI - VENEZIA - 1943



ANNO XLIV - 154 / 155

MAGGIO - AGOSTO 1943

Spedizione in abbonamento postale

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI,,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DEL

Regio Istituto Universitario di Economia e Commercio

DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

VENEZIA - 1943



SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE sono:

a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l'amore;

b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati all'Istituto, così nel loro interesse particolare come nell'interesse generale del commercio;

c) promuovere ed attuare l'assistenza materiale, morale e scolastica fra studenti e antichi studenti del R. Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Corpo insegnante e gli impiegati dell'Amministrazione della Scuola.

La quota sociale annua è di Lire 15.

Per la iscrizione a socio perpetuo basta versare, per una sola volta, lire 200.

Il *Bollettino dell'Associazione* tiene i soci al corrente della vita della Scuola, dell'Associazione, delle vicende degli antichi condiscipoli.

I consoci:

inviano all'Associazione le loro pubblicazioni o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel *Bollettino*;

nelle circostanze liete e tristi della loro vita non dimentichino il *Fondo Soccorso Studenti disagiati*:

onorino la Memoria degli antichi allievi defunti o di altri loro cari creando nel nome di essi *borse di studio, di perfezionamento per gli allievi, o di pratica commerciale per giovani laureati*;

si ricordino dei laureati Cafoscarini se hanno bisogno di impiegati ed informino l'Associazione dei concorsi aperti;

per la loro azienda o per quella in cui svolgono la loro attività curino la pubblicità nel *Bollettino dell'Associazione*;

richiedano qualsiasi informazione, di cui avessero bisogno, al Presidente dell'Associazione.

CRONACA DELL'ISTITUTO

ANTONESCU A CA' FOSCARI

Mercoledì, 30 giugno, il Vicepresidente del Consiglio dei ministri di Romania e Presidente *ad interim*, MICHELE ANTONESCU, primo collaboratore del Conducator Maresciallo Giovanni Antonescu, trovandosi a Venezia per il convegno col Sottosegretario italiano agli esteri, ha fatto visita a Ca' Foscari.

Accompagnato dal Sottosegretario romeno alla propaganda prof. Alessandro Marcu e dal seguito, accolto alla riva del cortile di ca' Foscari dalle autorità cittadine, è stato accompagnato dal Prorettore Alfonso de Pietri-Tonelli, nel portego di ca' Foscari, dove erano ad attenderlo il corpo accademico di ca' Foscari ed il corpo accademico dell'Istituto universitario di architettura con alla testa il Commissario prof. Guido Cirilli, altre autorità cittadine e molti studenti e rappresentanze dei corpi armati.

Cessate le manifestazioni di lieta accoglienza fatte dagli studenti, il Prorettore ha rivolto all'illustre ospite il seguente indirizzo di saluto :

Signor Presidente !

È un grande onore per tutti noi di potere scrivere il nome del primo collaboratore del Condottiero della Nuova Romania nell'albo dei visitatori illustri di ca' Foscari.

Ed è un piacere per tutti noi, docenti ed allievi di ca' Foscari, di poterci stringere intorno ad un Maestro così eminente dell'università romena.

Voi siete il rappresentante di una nazione strettamente legata alla nostra per molte e forti ragioni antiche e nuove.

Voi romeni vantate l'origine e la discendenza spirituale da quei rudi coloni inviati dall'imperatore romano dopo la



conquistà a piantare, con rito leggendario, i semi e i termini di Roma.

La vostra lingua si lega nel fondo alla comune madre-lingua latina. Ed è il solo idioma neolatino rimasto vivo nell'Europa orientale contro l'invasenza di altre lingue.

La vostra cultura è latina. Nella vostra storia secolare voi avete guardato più e più volte a Roma ed anche a Venezia. Lo attestano la vostra religione avita, le vostre istituzioni, la vostra letteratura, le vostre arti. Pure di recente voi avete guardato a noi.

Popolo di agricoltori sano e fecondo e resistente come siamo noi ed in via di sviluppo industriale, voi avete possibilità agricole e tesori di ricchezze minerarie, che richiedono solo di essere sfruttate a beneficio vostro e degli altri.

Manipolo avanzato della romanità in Oriente, guardia latina alle bocche del Danubio, voi avete fin dal tempo di Stefano il Grande assunto un compito arduo in un mondo di conflitti, di confluenze e di contrasti di razze di interessi di domini.

Da tre anni voi avete un Capo militare. E il vostro governo ha preso il modello forte dei tempi duri. E vi siete uniti ai governi che vogliono un nuovo ordine in Europa, senza domini esterni, che chiudano ai popoli espansivi le porte del presente e dell'avvenire.

Ed avete messo nella lotta tutto. Avete messo uomini e cose. Avete messo il sangue, l'eroismo dei vostri soldati, la esistenza stessa del vostro popolo. Avete messo tutti i vostri mezzi, tutte le vostre risorse.

Ed i popoli ai quali vi siete uniti per la causa comune lo sanno. E guardano a voi con rispetto e con fiducia.

Signor Presidente !

Voi venite fra di noi in un momento grave per i nostri popoli tesi nello sforzo nei sacrifici nelle privazioni. Le nostre operose popolazioni, le nostre belle vetuste incantevoli città sono colpite e martoriate. I tesori d'arte che noi abbiamo

creato nei secoli per il godimento spirituale di tutti i popoli di tutti i tempi, le meraviglie del bello che hanno attirato gli spiriti eletti di tutte le nazioni e che noi abbiamo conservato e difeso dalle distruzioni e solo in parte dalle rapine dai trafugamenti dalle estorsioni, ma che pure ridotti rappresentano sempre un valore inestimabile per l'umanità, vengono ora offesi e frantumati.

Ma tante ingiurie tante distruzioni mancano al loro scopo immediato. Sono sacrileghe e vane !

Gli animi sono forti. Non piegano. Le popolazioni restano più disciplinate che mai. I capi non hanno che da guidarle con saggezza politica.

Il genio di un popolo che nei millenni della sua storia ha dato luce ai popoli sopravvenuti ed è risorto sempre più splendente dalle decadenze spirituali, non si spegne sotto le rovine materiali.

Signor Presidente !

Trovate nella nostra meravigliosa città una quiete serena e forte. Trovate nelle aule silenziose della nostra scuola poche decine di allievi - i più in divisa - delle migliaia che formano la parte maschile della famiglia studentesca di ca' Fossari, parte che è quasi totalmente alle armi.

E in questo asilo di bellezza e di studio, sebbene all'orlo di tante violenze, si è tentati ed è anche consolante di elevare lo spirito alle mete ultime, ad un'ideale comune di un'Europa liberata da domini che la opprimono, alla fine pacificata, senza più l'incertezza del domani, di un'Europa in cui sia consentito ad ogni popolo di svilupparsi secondo il suo genio e di collaborare cogli altri popoli, non per il vantaggio di pochi ma per il bene di tutti.

In una tale Europa l'Italia e la Romania avranno la loro parte. In una tale Europa sarà consentito di svolgere fra di noi quegli scambi di beni materiali che valgano a completare le nostre economie particolari e gli scambi di beni spirituali non meno, secondo le linee degli accordi culturali ultimi di Bucarest perfezionati qui in questi giorni.

In una tale Europa di domani anche Venezia industriale e marinara avrà la sua parte.

Ed avrà la sua parte anche questo nostro centro universitario di studi e di insegnamenti economici e linguistici, questa nostra ca' Foscari alla quale, riconoscendo i servigi prestati in tre quarti di secolo di vita, è stato affidato, colla creazione dell'Istituto per l'Europa sudorientale ed il Levante, il compito nazionale di preparare gli uomini che sappiano dirigere ed attuare una intensa collaborazione economica e spirituale coi vostri paesi.

E il pensiero riposante delle mete non ancora vicine ed ardue a raggiungersi è un pensiero virile perchè rende consci gli sforzi da indurare, delle avversità da superare per raggiungere tali mete e fa decisi gli animi a raggiungerle.

Signor Presidente !

Noi italiani guardiamo alla Nuova Romania, all'alleato romeno, come ad un popolo unito a noi fraternamente dalla comunanza delle origini degli sforzi delle armi dei sacrifici dei sentimenti degli intenti e dei destini.

Ed è con questi pensieri alti e forti, è con questi sentimenti fraterni e cordiali - che sono quelli di tutto il mondo universitario italiano, il mondo italiano della coltura e dello spirito - che vi porgo il saluto dell'università veneziana, il saluto mio e dei docenti, il saluto delle migliaia di allievi presenti su tutti i campi di battaglia, il saluto ideale della Legione eroica dei nostri 79 Caduti, i diletti fra gli allievi sempre vivi qui nel ricordo ad ammonirci e ad ispirarci altamente !

Al saluto del Prorettore è seguito quello del prof. Giulio Cesare Pradella, per gli studenti universitari veneziani.

Eccellenza,

attraverso l'appello dei nostri Caduti la gogliardia veneziana rivolge, riverente e vibrante, il pensiero alla gioventù eroica della nuova Romania e che ha offerto e sta offrendo

il suo olocausto vermiglio sulle vie insanguinate della gloria e della civiltà.

Porto a Voi il saluto spontaneo dei miei universitari qui convocati, ma porto soprattutto a Voi, Ecc.ze Antonescu e Marcu, e alla giovinezza romena, a questa bella giovinezza che Voi avete forgiato allo studio, al lavoro ed al combattimento, il saluto fraterno ed appassionato di coloro che oggi sono assenti da questo Ateneo per donare il loro cuore generoso ed i loro ventanni che non ritornano alla causa comune.

I più giovani sono qui e formano una falange compatta che vibra nella breve attesa del domani guerriero e della offerta sublime.

La Venezia che ha l'onore di ospitarvi, in questa sala è la Venezia del moschetto e del libro, è la gioventù studiosa che vede in Voi i rappresentanti della Nazione amica, in Voi, Ecc. Antonescu, il creatore di una nuova gioventù ed il continuatore di un mondo storico, in Voi, Ecc. Marcu, lo studioso profondo, l'innamorato della nostra Patria e della nostra Città luminosa.

Le giovinezze di Romania e d'Italia continuatrici di una plurimillenaria tradizione latina, congiunte nel linguaggio, nel sangue e nel sentire si trovano oggi a fianco dei loro alleati in una lotta decisiva e spietata, si trovano in terra di Russia per segnare il trionfo della civiltà latina e del Cristianesimo contro i senza Dio, per rinserrare i sepolcri scoperti dalla barbaria senza nome, per ricollocare sull'altare il Crocefisso-onorato.

Le anime dei nostri morti, il pianto delle nostre madri, le carni martoriate dei nostri reduci, la Fede di noi tutti non ci possono mentire e noi siamo certi di una certezza che non si discute, che il Leone di S. Marco che oggi ha chiuso il suo libro lo riaprirà domani, e sulle pagine vi potremo leggere la parola di Pax, ma di Pax giusta.

Universitari di Venezia, e per voi e con voi universitari di tutta Italia, per la giovane Rumania eia, eia alalà.

Il prof. Pradella ha poi offerto all'Ecc. Antonescu una riproduzione in bronzo della statua equestre del Colleoni, racchiusa in una custodia di cuoio lavorato; ha offerto all'Ecc. Marcu due opere: *Documenti e storia della Basilica di S. Marco* (Ediz. Il metà dell'Ottocento - Ongania) e le insegne della Serenissima; ha offerto infine alla Legazione Romana alcune medaglie ricordo.

L'Ecc. Antonescu ha quindi pronunziato in perfetto italiano un discorso rievocante le storie romane e veneziane e ingegante alla solidarietà latina, discorso del quale non abbiamo potuto avere il testo.

Finita la cerimonia l'Ecc. Antonescu si è allontanato fra le manifestazioni festanti degli allievi.

RISPOSTA DI CA' FOSCARI A PROPOSITI ESPRESSI DAL NEMICO

Alle ore 18 del 17 luglio scorso, il Magnifico Rettore del nostro Istituto ha convocato, nell'Aula Magna di Ca' Foscari, il Corpo Accademico che ha votato il seguente ordine del giorno trasmesso al Ministero dell'Educazione Nazionale:

Eccellenza Ministro Educazione Nazionale

Roma

Convocati dal Magnifico Rettore nell'aula Magna di Ca' Foscari i professori emeriti, i professori ordinari e straordinari, gli incaricati, i liberi docenti, i lettori e gli assistenti unanimi affermano, da Venezia in cui Roma rinacque, dall'Università Veneziana in cui la sapienza di Roma vuol rivivere, che la luce di Roma non può morire.

*Prorettore Istituto Universitario Economia
Prof. de Pietri - Tonelli*

UNA MESSA AL CAMPO IN ONORE DEGLI UNIVERSITARI CADUTI

Il 5 maggio scorso gli universitari veneziani, d'intesa con il Comitato per le onoranze ai Caduti universitari, hanno ricordato, con un rito improntato a severa ed austera semplicità, i valorosi universitari che alla Patria hanno fatto dono della loro giovinezza.

Alla presenza delle più alte Autorità cittadine, del Prorettore e del Corpo accademico di ca' Foscari è stata celebrata, nel cortile dell'Istituto, una Messa al campo, officiante Mons. Urbani.

Al termine della Messa, che era stata accompagnata dalla orchestra e dal coro del Comando Dicat, mentre la banda della R. Marina intonava l'« Inno al Piave », e i reparti presentavano le armi, Mons. Urbani ha proceduto all'assoluzione del tumulo.

Ecco i nomi degli eroici universitari Caduti: sottotenente DOMENICO ANGERÀ, medaglia di bronzo; ALDO BERGAMIN; sottotenente OSCAR BONALDO, proposto ad una ricompensa al V. M.; tenente ENRICO CARNEVALI; sottotenente ENRICO CARUSO, croce di guerra al V. M.; sergente GINO CHIOZZA; sottotenente pilota GIOVANNI DALLA COSTA, medaglia d'argento; tenente LUCIANO LUCERNA, medaglie di bronzo e d'argento; sottotenente EMILIO LUZZATO, medaglia d'argento; sottotenente pilota FRANCO MAZZARIOL, medaglia d'argento; tenente ATTILIO MENEGHEL, croce di guerra e medaglia d'argento; LUCIANO MINTO; sottotenente conte GIACOMO PERSICO; sottotenente PIERO PURISIOI, proposto per la medaglia d'argento al V. M.; sottotenente GIUSEPPE REGAZZO, croce di guerra, proposto per la medaglia d'oro; tenente MARIO RAMIES; sottotenente GIUSEPPE SALA, proposto per la medaglia d'argento; sottotenente MARIO TAFON; tenente ROBERTO VIANELLO; sottotenente osservatore CARLO VOLTOLINA.

ALLIEVI DI CA' FOSCARI
PREMIATI DALL'UFFICIO UNIVERSITARIO
TEDESCO E DALL'ACCADEMIA GERMANICA

Ecco l'elenco degli allievi premiati dall'Ufficio Universitario Tedesco e dall'Accademia Germanica durante gli ultimi due anni, su designazione dei professori dirigenti il Seminario di Lingua e letteratura tedesca di questo Istituto, professori Adriano Belli, Ladislao Mittner e Karl Heinz Wilgalis.

Borsisti dell'Ufficio Universitario Tedesco negli anni accademici 1941-42 e 1942-43: Glauco Boico da Fiume, Nerina Faganelli da Mestre (Venezia), Salvatore Farina da Poviglio (Reggio Emilia), E. Massaria da Venezia, Giovanni Segat da Passo Rolle (Trento).

Borsisti dell'Accademia Germanica negli anni accademici 1941-42 e 1942-43: Alberto Bortolini da Venezia (non ha potuto usufruire della borsa essendo richiamato), Maria Castelli da Venezia, Antonia de Mayer da Trieste, Sandra Fagnol da Pianzano (Treviso), Maria Lopresti da Venezia, Elisa Massa da Venezia, Vladimiro Meula da Trieste (non ha potuto usufruire della borsa essendo richiamato), Cornelio Tozzi da Venezia.

Hanno potuto frequentare gratuitamente un corso nel Goethe-Institut dell'Accademia Germanica negli anni

accademici 1941/42 e 1942/43: Giannina Baggio da Padova, Matilde Baggio da Padova, Elena Benetti da Venezia, A. M. Bernt-Mazzurin da Gorizia, Armide Brunetti da Tolmezzo (Udine), Anna Maria Celiberti da Venezia, Maria Cheisa da S. Lorenzo di Sedegliano (Udine), Luciana Crusizio Pons da Trieste, Giuseppe Dall'Olio da Conselice (Ravenna), Gisella De Bei da Venezia, Emilia Galletti da Venezia - Lido, Iolanda Gattarino da Udine, Vittorio Girardello da Mantova, Rita Levade da Treviso, Fernanda Marini da Trento, Ines Maria Pigoli da Cremona, Iolanda Pompermayer da Trento, Giovanna Rossetto da Murano (Venezia), Alberta Soncini da Ostiglia (Mantova), Venzia Vecchi da Stradella (Pavia), Luciana Zanco da Venezia.

TESI DI LAUREA

discusse nella sessione estiva dell'Anno accademico 1942 - 43

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

CAPPELLO GIANO, da Pisa: *L'assorbimento della liquidità delle imprese nel quadro della finanza di guerra* (Scienza delle finanze e diritto finanziario). Ottenne i pieni voti assoluti.

CUZZOLIN rag. ALFONSO, da Siena: *Prezzi liberi e prezzi corporativi: loro riflessi nell'economia nazionale* (Economia politica corporativa).

DI RIENZO rag. ANTONIO, da S. Prisco (Napoli): *L'obbligazione doganale* (Scienza delle finanze e diritto finanziario). Superò i pieni voti legali.

GIUDICE GIORGIO, da Venezia: *Irving Fisher e la sua teoria monetaria* (Economia politica corporativa).

MURATORI rag. VICO, da Ravenna: *L'ordinamento tributario della Provincia nella vigente legislazione: attuali bisogni e tendenze* (Scienza delle finanze e diritto finanziario).

STOCOVICH rag. ZALMI, da Fiume: *Innovazioni economiche al nuovo codice civile* (Libro della proprietà) (Economia politica corporativa).

TEDESCHI rag. PAOLO, da Trieste: *La trascrizione nel sistema del nuovo codice civile* (Diritto civile).

VIANELLO rag. GIUSEPPE, da Milano: *Il problema politico-economico del rifornimento delle carni in Italia dal 1922 ad oggi* (Politica economica e finanziaria). Ottenne i pieni voti assoluti.

SEZIONE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

AITE SILVANA, da Trieste: *Felix Dahn und sein Deutschtum* (Letteratura tedesca).

ARGENTIERI ADRIANA, da Spoleto: *Le problème de l'éducation de l'esprit dans les "Essais", de Montaigne* (Letteratura francese).

AYMINI MARIA LUISA, da Parma: *La cultura espanola en la Italia septentrional especialmente en Venecia, desde 1450 hasta 1550* (Letteratura spagnola).

BARBACCIA FLORA, da Ancona: *L'héredité romantique dans la poésie parnassienne* (Letteratura francese).

CASTIGLIONI MARIA, da Fano: *Le symbolisme de Jules Laforgue* (Letteratura francese).

COSATTINI CARLA, da Pozzuolo del Friuli (Udine): *The Legend of Tristan in some modern english poets* (Letteratura inglese).

GALLINA ANNA MARIA, da Mira (Venezia): *La lirica de Espronceda* (Letteratura spagnola).

GIUSTO NIDIA, da Trieste: *Poesie und Nichtpoesie in Sudermanns Werk* (Letteratura tedesca).

GIOVANNINI LIDIA, da Lucca: *The Novels of Monty Compton Mackenzie* (Letteratura inglese).

GRAMMATICO MARIA, da Pellestrina (Venezia): *Vauvernagues* (Letteratura francese).

- GRAZIOLI FILIPPO, da Bologna: *Otto Ludwig als Kritiker und Aesthetiker* (Letteratura tedesca).
- LUCCIARINI VITTORIA, da Palmanova (Udine): *Jean Moréas symboliste* (Letteratura francese).
- PELLEGRINI ILDA, da S. Ambrogio di Valpolicella: *Märchenhaftes, Idealistisches, Realistisches in Raimunds Werk* (Letteratura tedesca).
- QUATTRINI CLARA, da Ancona: *Romain Rolland* (Letteratura francese).
- SONCINI ALBERTINA, da Ostiglia (Mantova): *Walter Flex als Mensch, Dichter und Gestalter* (Letteratura tedesca).
- TIRIBELLI RENATO, da Iesi (Ancona): *Ch. Lamb e il "Saggio,, in Inghilterra* (Letteratura inglese) (tesi orale).

I nuovi laureati si facciano soci: compiranno un dovere. L'adesione a socio è un obbligo per coloro che, durante i loro studi a Ca' Foscari, siano stati aiutati non soltanto dal Sodalizio, ma anche dall'Istituto.

**NORME GENERALI CONCERNENTI L'AMMISSIONE
AI CORSI DI LAUREA E DI DIPLOMA
NEL R. ISTITUTO UNIVERSITARIO**

ANNO ACCADEMICO 1943-44

1. - Le domande d'immatricolazione e d'iscrizione al 1. anno o di iscrizione agli anni di corso successivi, debbono essere presentate nel periodo che va dal 1. agosto al 5 novembre. Soltanto per giustificati motivi il Magnifico Rettore può accoglierle anche dopo il termine sopra indicato, ma non oltre il 31 dicembre.

2. - **Per l'immatricolazione o l'iscrizione** ad uno dei corsi di laurea o di diploma occorre presentare: *a)* **domanda** su carta da L. 6 indirizzata al Magnifico Rettore, contenente le seguenti indicazioni: nome dei genitori, condizione o professione del padre, luogo e data di nascita del richiedente, religione professata e dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica, residenza della famiglia, corso di laurea o di diploma al quale l'aspirante intende iscriversi; *b)* **certificato di nascita** legalizzato dal Tribunale o dalla Pretura; *c)* **due fotografie** formato 6 x 9, di cui una in carta legale autenticata e legalizzata se l'autenticazione avviene fuori di Venezia; *d)* **titolo di studio** (diploma originale o certificato provvisorio); *e)* **ricevuta** della prima rata delle tasse e sopratasse e dei contributi come è qui indicato:

1. RATEAZIONE (all'atto dell'immatricolazione
e dell'iscrizione al 1. anno)

Tassa d'immatricolazione	L. 300.—
1. rata tassa iscrizione	» 225.—
1. » soprat. spec. integrativa	» 175.—
1. » » di esame	» 75.—
Contributo opere ass. e sportive	» 25.—

»	Biblioteca	L. 40.—
»	laboratori e seminari	» 60.—
»	spese e danni	» 50.—
	Tessera e libretto d'iscrizione	» 20.—
	Bollo erariale sul libretto d'iscrizione	» 6.—
		<hr/> L. 976.—
	Bollo quietanza	- 1.—
	Totale 1. rateazione	<hr/> <u>L. 977.—</u>

2. RATEAZIONE (entro il 15 marzo)

2.	rata	tassa	iscrizione	L. 225.—
2.	»	sopratassa	spec. integrativa	» 175.—
2.	»	»	di esame	» 75.—
				<hr/> L. 475.—
			Bollo quietanza	» 1.—
			Totale 2. rateazione	<hr/> <u>L. 476.—</u>

NB. - Non si fa riferimento a documenti depositati presso altre Amministrazioni nè si accettano domande non corredate dai necessari documenti.

3. - **Per l'iscrizione al 2., 3., e 4. anno dei corsi di laurea;** a) **domanda** in carta da L. 6 indirizzata al Magnifico Rettore e b) **la ricevuta** della prima rata delle tasse e sopratasse e dei contributi, secondo le cifre sopra indicate, meno l'importo della tassa d'immatricolazione, quello per la tessera e il libretto per il bollo erariale, vale a dire L. 651. Entro il 15 marzo dovrà poi essere corrisposta la 2. rata, nell'importo di L. 476.

4. - **Per la regolarizzazione della posizione di fuori corso** (nella quale espressione si comprendono pure gli eventuali anni di interruzione durante il quadriennio) lo studente deve inoltrare, al principio dell'anno accademico, domanda in carta da L. 6, indirizzata al Magnifico Rettore e versare la tassa d'iscrizione di L. 100 più il bollo erariale di L. 0.30: entro

il 30 aprile la sopratassa di esami di L. 150, più il bollo erariale di L. 1.

5. - Tutte le tasse, sopratasse e contributi debbono essere versati **esclusivamente** alla Tesoreria Comunale di Venezia (Cassa di Risparmio) - Tesoriere di questo R. Istituto Universitario. - Ottenuta la ricevuta del versamento, l'allievo deve depositarla in Segreteria.

6. - La tassa di laurea o di diploma, che deve essere versata alla fine del corso di studi, su c/c speciale, intestato al R. Procuratore del Registro di Venezia, è di L. 300. La ricevuta deve essere consegnata alla Segreteria dell'Istituto.

7. - Pure alla fine dei corsi di laurea o di diploma è obbligatorio il versamento di un contributo di L. 25 a favore dell'Associazione Antichi studenti di ca' Foscari.

I. - Norme particolari al Corso di laurea in Economia e Commercio.

Durata del corso degli studi: quattro anni.

Titoli di ammissione: diploma di maturità classica, di maturità scientifica, di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

1. ANNO

1. Istituzioni di diritto privato;
2. Istituzioni di diritto pubblico;
3. Matematica generale;
4. Ragioneria generale ed applicata;
5. Storia economica;
6. Geografia economica;
7. Merceologia;
8. Lingua francese o spagnola;
9. Lingua inglese o tedesca;
10. Cultura militare.

2. ANNO

1. Diritto commerciale ;
2. Matematica finanziaria ;
3. Ragioneria generale ed applicata ;
4. Geografia economica ;
5. Statistica ;
6. Economia politica corporativa ;
7. Tecnica industriale e commerciale ;
8. Lingua francese o spagnola ;
9. Lingua inglese o tedesca ;
10. Cultura militare ;
11. Un insegnamento complementare.

3. ANNO

1. Diritto commerciale ;
2. Matematica finanziaria ;
3. Statistica ;
4. Economia politica corporativa ;
5. Scienza delle finanze e diritto finanziario ;
6. Tecnica bancaria e professionale ;
7. Lingua francese o spagnola ;
8. Lingua inglese o tedesca ;
9. Un insegnamento complementare.

4. ANNO

1. Diritto corporativo e diritto del lavoro ;
2. Politica economica e finanziaria ;
3. Economia e politica agraria.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

1. Diritto della navigazione ;
2. Diritto amministrativo ;
3. Diritto processuale civile ;
4. Diritto internazionale ;
5. Demografia generale e demografia comparata delle razze ;
6. Tecnica del commercio internazionale.

E S A M I

Gli insegnamenti di Diritto commerciale, di Geografia economica e di Cultura militare comportano **un unico esame** alla fine del corso biennale; per gli altri insegnamenti biennali è prescritto l'esame alla fine di ciascun corso annuale, dovendosi il primo corso considerare come propedeutico al secondo.

Lo studente deve aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato per potersi presentare agli esami di Diritto commerciale, di Diritto della navigazione e di Diritto corporativo; quello di Istituzioni di diritto pubblico per potersi presentare agli esami di Diritto internazionale, di Diritto amministrativo, di Diritto corporativo, di Scienza delle finanze e diritto finanziario e di Diritto processuale civile; l'esame di Matematica generale per potersi presentare a quelli di Matematica finanziaria, di Statistica, di Demografia e di Economia politica corporativa; l'esame di Ragioneria generale ed applicata di primo anno per potersi presentare agli esami di Tecnica commerciale e industriale, bancaria o professionale; gli esami di Economia politica corporativa, di Statistica, di Scienza delle finanze e diritto finanziario per presentarsi agli esami di Politica economica e finanziaria; di Economia politica corporativa del primo anno per l'esame di Scienza delle finanze e diritto finanziario.

L'insegnamento triennale delle **Lingue estere** comporta per ciascuna una prova scritta ed una orale **alla fine del triennio**.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in due da lui scelti fra i complementari, uno al secondo anno ed uno al terzo.

Dalla frequenza alle lezioni e dall'Esame di Cultura militare sono esenti solo le donne, gli ecclesiastici, i ciechi, gli stranieri e gli ufficiali in servizio permanente effettivo del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica.

II. - Norme particolari al Corso di laurea in Lingue e letterature straniere.

Durata del corso degli studi: quattro anni.

Titoli di ammissione: diploma di maturità classica, di maturità scientifica, di abilitazione magistrale.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

1. ANNO

1. Lingua e letteratura italiana;
2. Lingua e letteratura latina;
3. Lingua e letteratura francese;
4. Lingua e letteratura tedesca;
5. Lingua e letteratura inglese;
6. Lingua e letteratura spagnola;
7. Cultura militare.

2. ANNO

1. Lingua e letteratura italiana;
2. Lingua e letteratura latina;
3. Lingua e letteratura straniera (francese o spagnola o tedesca o inglese o russa) scelta come materia quadriennale;
4. Lingua e letteratura straniera, scelta come materia biennale;
5. Storia;
6. Cultura militare;
7. Un insegnamento complementare.

3. ANNO

1. Lingua e letteratura straniera, scelta come materia quadriennale;
2. Storia;
3. Geografia;
4. Filologia romanza;
5. Un insegnamento complementare.

4. ANNO

1. Lingua e letteratura straniera, scelta come materia quadriennale;
2. Filologia germanica;
3. Un insegnamento complementare.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

1. Storia della filosofia;
2. Filosofia;
3. Pedagogia;
4. Lingua e letteratura russa;
5. Lingua serbo-croata;
6. Lingua slovena.

E S A M I

Lo studente deve seguire per tutti i quattro anni l'insegnamento della lingua e letteratura straniera alla quale intende dedicare i suoi studi, per due anni quello di un'altra delle lingue e letterature straniere e per un anno gli insegnamenti delle altre lingue e letterature straniere indicate come fondamentali.

Egli può inoltre seguire, pure per due anni, l'insegnamento di una terza lingua straniera, nel qual caso può diminuire di uno il numero degli insegnamenti complementari.

Nel corso di Storia (biennale) un anno deve essere dedicato alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di Italiano, una di Latino ed una di Cultura generale nella Lingua straniera nella quale ha approfondito i suoi studi per il conseguimento della laurea.

Le due prove scritte di Italiano e di Latino non possono essere sostenute prima della fine del primo biennio di corso, e soltanto dopo che siano state superate le rispettive prove orali.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve

aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti tra i complementari.

L'esame nella lingua e letteratura straniera scelta come materia quadriennale consta di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta comporta un dettato in lingua straniera e una versione dall'Italiano per gli esami del 1. e 2. anno; un dettato, una versione dall'Italiano ed una composizione letteraria nella lingua straniera per gli esami del 3. e del 4. anno. La prova orale del 4. anno comprende la materia del corso ufficiale dell'anno e l'esame di Cultura generale, che verterà sopra un corso generale di Storia della letteratura dalle origini ai nostri giorni, di un corso di Storia politica e di un corso di Grammatica storica.

Lo studente che, superata la prova scritta in una sessione, non sostenga e non superi la prova orale nella medesima sessione, deve ripetere anche la prova scritta.

Gli studenti potranno sostenere l'esame di Filologia germanica e quello di Filologia romanza solo dopo aver superato rispettivamente almeno un esame di Lingua e letteratura germanica ed un esame di Lingua e letteratura romanza.

L'esame di laurea consiste nella discussione della dissertazione scritta nella Lingua straniera come materia quadriennale.

Dalla frequenza alle lezioni e dall'esame di Cultura militare sono esenti solo le donne, gli ecclesiastici, i ciechi, gli stranieri e gli ufficiali in servizio permanente effettivo del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica.

III. - Corsi di diploma di Magistero in Economia e Diritto e in Economia aziendale

(Corsi di perfezionamento per laureati)

1. - **Per l'immatricolazione o l'iscrizione** ad uno dei corsi annuali per il diploma di Magistero valgono le stesse norme indicate a pag. 16 (§§ 1 e 2) del presente manifesto.

2. - **Per la regolarizzazione della posizione fuori corso** valgono le stesse norme pubblicate a pag. 17 (§ 4). La soprataxa di esame, da versare anche dai fuori corso alla scadenza del 15 marzo, è di L. 150 più il bollo erariale di L. 0.30.

3. - Il versamento delle tasse, sopratasse e contributi deve essere fatto **esclusivamente** alla Tesoreria Comunale di Venezia, con le modalità indicate a pag. 18 (§ 5).

DIPLOMA DI MAGISTERO IN ECONOMIA E DIRITTO

Insegnamenti fondamentali:

1. Economia politica corporativa;
2. Storia delle dottrine economiche;
3. Contabilità di Stato;
4. Diritto civile;
5. Diritto processuale civile;
6. Diritto e procedura penale;
7. Diritto amministrativo;
8. Diritto corporativo;
9. Economia coloniale.

DIPLOMA DI MAGISTERO IN ECONOMIA AZIENDALE

Insegnamenti fondamentali:

1. Economia politica corporativa;
2. Elementi di diritto processuale civile;
3. Elementi di diritto e procedura penale;
4. Ragioneria generale e applicata - Economia aziendale;
5. Tecnica amministrativa delle aziende industriali;
6. Tecnica commerciale e bancaria;
7. Contabilità di Stato;
8. Diritto corporativo.

I corsi per il conseguimento dell'uno o dell'altro dei predetti diplomi di Magistero hanno la durata di un anno: al compimento del corso l'Istituto rilascia uno speciale diploma.

È titolo di ammissione per entrambi i corsi la laurea in **Economia e Commercio** (o altro titolo che sia riconosciuto equipollente).

Per essere ammesso all'esame di diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e deve aver dato prova di attitudine all'insegnamento con una lezione pratica. Le modalità pel conseguimento dei due diplomi sono contenute nell'art. 24 dello statuto approvato con R. D. 24 ottobre 1942 n. 1848.

Si rammenta che i due diplomi sono congruamente valutati nei concorsi per le cattedre di materie giuridiche ed economiche e di Ragioneria e Tecnica commerciale negli Istituti tecnici. Inoltre il diploma di Magistero in Economia e Diritto è titolo valido per l'ammissione ai concorsi per le carriere delle amministrazioni comunali e provinciali. Entrambi i diplomi sono particolarmente adatti per preparare i laureati che vogliono concorrere agli impieghi dei diversi rami della pubblica amministrazione.

IV. - Scuola di perfezionamento negli studi applicati alla preparazione per lo svolgimento dell'attività economica nell'Europa sud-orientale e nel levante.

Istituto per l'Europa sud-orientale e il Levante (Iesol).

Durata del corso degli studi: anni due.

Titoli di ammissione: lauree in economia e commercio, economia e diritto, ragioneria, scienze diplomatiche e consolari, giurisprudenza, scienze politiche, scienze agrarie, scienze forestali, ingegneria, scienze economiche e marittime.

1. Per l'immatricolazione e l'iscrizione valgono le stesse norme della pag. 16 (§§ 1 e 2) del presente manifesto con la sola variazione riguardante l'ammontare delle tasse e sopratasse e dei contributi, qui sotto specificati.

1. Rateazione (all'atto dell'immatricolazione ed iscriz.)

Tassa d'immatricolazione	L. 200.—
1. rata tassa iscrizione	» 150.—
1. » sopr. spec. integrativa	» 175.—
1. » » di esame	» 50.—
Contributo opere ass. e sportive	» 25.—
» Biblioteca	» 40.—
» Labor. e Seminari	» 60.—
» Spese danni	» 50.—
Tessera e libretto d'iscrizione	» 20.—
Bollo erariale sul libretto d'iscrizione.	» 6.—
	<hr/> L. 776.—
Bollo quietanza »	1.—
Totale 1. rateazione .	<hr/> <u>L. 777.—</u>

2. Rateazione (entro il 15 marzo)

2. rata tassa iscrizione	L. 150.—
2. » sopratassa spec. integrativa	» 175.—
2. » » di esame	» 50.—
	<hr/> L. 375.—
Bollo quietanza »	1.—
Totale 2. rateazione	<hr/> <u>L. 376.—</u>

Tassa di diploma (v. n. 6 pag. 18) L. 200.—

Contributo (v. n. 7 pag. 18) » 25.—

2. - Per l'iscrizione al 2. anno valgono le stesse norme pubblicate a pag. 17 (§ 3), eccetto l'ammontare della 1. rata delle tasse, sopratasse e contributi, che è di L. 551. Entro il 15 marzo va pagata la 2. rata nell'importo di L. 376.

3. - Per la regolarizzazione della posizione di fuori corso valgono le stesse norme pubblicate a pag. 17 (§ 4). La sopratassa d'esame, da versare anche dai fuori corso alla scadenza del 15 marzo è di L. 100 più il bollo erariale di L. 0.30.

4. - Il versamento delle tasse, sopratasse e contributi deve essere fatto **esclusivamente** alla Tesoreria Comunale di Venezia, con le modalità indicate a pag. 18 (§ 5).

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

1. - Merceologia applicata ai prodotti di scambio dell'Europa sud-orientale e del Levante.

2. - Geografia economica dell'Europa sud-orientale e del Levante.

3. - Tecnica della produzione, dell'importazione e dell'esportazione industriale nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

4. - Tecnica della produzione, dell'importazione e dell'esportazione agraria nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

5. - Tecnica della banca nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

6. - Tecnica del commercio interno ed internazionale nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

7. - Tecnica dei sistemi e dei regolamenti monetari dei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante (semestrale).

8. - Tecnica dei trasporti e delle istituzioni ausiliarie del commercio nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante (semestrale).

9. - Politica economica applicata ai Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante (biennale).

10. - Statistica economica e demografica nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

11. - Regimi costituzionali e pubbliche amministrazioni nei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

12. - Diritto privato dei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante, con particolare riguardo al diritto dell'impresa e del lavoro (biennale).

13. - Tutela del credito e diritto cambiario dei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

14. - Sistemi tributari e doganali dei Paesi dell'Europa sud-orientale e del Levante.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

1. - Lingua albanese.
2. - Lingua ungherese.
3. - Lingua rumena.
4. - Lingua serbo croata.
5. - Lingua bulgara.
6. - Lingua slovena.
7. - Lingua russa.
8. - Lingua araba.
9. - Lingua turca.
10. - Lingua greca-moderna.
11. - Corso pratico di Lingua tedesca.
12. - Corso pratico di Lingua inglese.
13. - Corso pratico di Lingua francese.

ESAMI

I corsi di lingue e i corsi pratici di lingue sono biennali: i primi si svolgono in 5 ore settimanali.

Gli studenti devono seguire uno dei corsi di lingue ed uno dei tre corsi pratici di lingue.

Per gli insegnamenti biennali è prescritto l'esame alla fine di ciascun corso annuale; il primo corso deve considerarsi come propedeutico al secondo.

L'esame annuale di lingue e dei corsi pratici di lingue consiste in una prova scritta ed in una prova orale.

L'esame di diploma comprende una prova scritta ed una orale.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema sulle materie tecnico-economiche e politico-economiche scelto dal candidato fra due o più assegnati dalla commissione esaminatrice.

Per lo svolgimento della prova scritta il candidato dispone di sei ore di tempo.

Il candidato non è ammesso alla prova orale se la prova scritta non ha esito favorevole.

La prova orale consiste nella discussione dei temi scritti, in un esame di ordine generale ed in una prova nelle due lingue studiate dal candidato.

ASSISTENZA SCOLASTICA

Cassa scolastica.

Nell'Istituto funziona, a norma dell'art. 185 del vigente Testo Unico per l'Istruzione universitaria e dello speciale Regolamento interno, la **Cassa scolastica** che ha il fine di fornire ai giovani di disagiate condizioni economiche e che negli esami di maturità, di abilitazione o di profitto abbiano ottenuto la media di 9/10 o di 8/10 (e non meno di 8/10 in ciascun esame), i mezzi per far fronte, in tutto o in parte, al pagamento delle tasse e sopratasse.

La domanda per ottenere gli assegni della Cassa scolastica dovrà essere diretta al Magnifico Rettore dell'Istituto contemporaneamente a quella d'iscrizione e corredata di un attestato (su modulo da ritirarsi dalla Segreteria dell'Istituto) rilasciato dall'Autorità Comunale in cui la famiglia dell'allievo ha domicilio e di un attestato del Procuratore delle Imposte, che certifichino lo stato economico della famiglia dell'allievo.

Opera universitaria.

A norma dell'art. 105 del Regolamento 4 giugno 1938, n. 1269, l'Opera universitaria può concedere assegni e sussidi agli studenti per il pagamento totale o parziale delle tasse e sopratasse, col seguente ordine di preferenza: 1) studenti italiani appartenenti a famiglie residenti all'estero; 2) studenti italiani appartenenti a famiglie residenti nelle provincie della Venezia Giulia o della Venezia Tridentina; 3) studenti di disagiate condizioni economiche.

Inoltre l'Opera universitaria concorre nell'assegnazione di borse di studio e di premi d'incoraggiamento.

La domanda per ottenere gli assegni o sussidi dell'Opera universitaria dovrà essere diretta al Magnifico Rettore dell'Istituto contemporaneamente a quella d'iscrizione e corredata dai documenti riguardanti la condizione di famiglia degli interessati.

L'Opera universitaria gestisce una **Mensa per gli studenti** a condizioni di favore per gli allievi.

Un servizio gratuito di **assistenza medica** è a disposizione degli allievi e si svolge in determinate ore.

Studenti orfani di guerra, mutilati o invalidi di guerra, per la Causa Nazionale e per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale.

Gli studenti orfani di guerra ovvero mutilati od invalidi di guerra sono dispensati dal pagamento delle tasse quando non demeritino per il profitto e per la condotta e siano di disagiata condizione economica.

La disposizione si applica anche agli studenti orfani, mutilati o invalidi per la Causa Nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale.

Si applica pure agli studenti figli di mutilati o invalidi di guerra, ma nel solo caso in cui il padre mutilato o invalido abbia ottenuto la liquidazione di pensione o di assegno di prima categoria.

Gli orfani di guerra o invalidi di guerra dovranno comprovare la loro iscrizione negli elenchi degli orfani di guerra o invalidi di guerra con la presentazione del relativo certificato da rilasciarsi dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra o invalidi, e fare domanda per ottenere l'esonero diretta al Magnifico Rettore, su carta libera. Il raggiungimento della maggiore età non fa perdere il beneficio.

Il beneficio non può essere concesso quando gli esami del titolo secondario che ha dato adito all'Istituto non siano stati superati in unica sessione oppure quando negli esami

sostenuti di anno in anno nell'Istituto sia intervenuta qualche riprovazione ovvero pur non essendo intervenute riprovazioni, non siano stati superati tutti gli esami prescritti per l'anno di corso precedente o comunque un numero uguale di esami.

Studenti appartenenti a famiglie numerose

Sono ammessi all'esonero totale dalle tasse e sopratasse (non dai contributi), gli appartenenti a famiglia di nazionalità italiana, nella quale siano nati almeno 7 figli; all'esonero parziale se siano nati 5 figli, sempre presentando domanda per l'esonero al Magnifico Rettore, su carta libera, accompagnata dallo stato di famiglia.

Tale beneficio resta sospeso per gli studenti che si trovino nella condizione di ripetenti o di fuori corso oppure non abbiano superati gli esami prescritti dall'ordinamento degli studi per l'anno di corso precedente o un numero corrispondente di esami, anche se differenti (Legge 20 marzo 1940 n. 224).

Studenti appartenenti a famiglie residenti nelle nuove Provincie, in Dalmazia e in Tunisia.

Gli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglie residenti nei territori facenti parte dei cessati Circondari di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Tolmino, Cervignano del Friuli, Postumia, Istria, Fiume, Bolzano, Bressanone, Merano e Cavalese, nella Dalmazia, nell'Isola di Veglia, nella provincia di Zara e in Tunisia sono esonerati per intero dal pagamento delle tasse e sopratasse (Legge 2 luglio 1929 n. 1183 e articoli 156 e 153 del T. U. delle Leggi sull'Istruzione universitaria 31 agosto 1933 n. 1529). Ma sono tenuti al pagamento dei contributi. Tali studenti dovranno presentare domanda di esenzione su carta da L. 6 indirizzata al Magnifico Rettore unendo il certificato di residenza, il certificato di cittadinanza italiana, il certificato rilasciato dal Preside della Scuola secondaria, attestante l'ottenuto esonero

durante gli studi medi sino al conseguimento del diploma (certificato quest'ultimo non necessario per gli studenti residenti a Zara, Veglia, nella Dalmazia, in Tunisia).

Studenti stranieri.

Gli studenti di cittadinanza straniera, che appartengono a famiglie residenti all'estero sono esonerati dal pagamento di metà delle tasse e delle sopratasse, senza peraltro poter fruire della ratizzazione nel pagamento. Tale esonero non può esser concesso a coloro che per qualsiasi motivo abbiano perduto la cittadinanza italiana posteriormente alla data di pubblicazione del R. D. 11 Marzo 1923 n. 563. È fatta eccezione per gli anni di corso ripetuti e per gli anni trascorsi nella posizione di interruzione o di fuori corso: in questi casi tasse e sopratasse sono dovute per intero. Tutti sono sempre tenuti al versamento dei contributi di qualsiasi natura. Per ottenere l'accennata riduzione è necessario fare la domanda al Magnifico Rettore su carta da L. 6, presentando il certificato di cittadinanza straniera (anno per anno) e il certificato attestante la residenza della famiglia all'estero.

Studenti in servizio militare.

Agli studenti che si trovano o si troveranno in servizio militare, perchè richiamati o trattenuti alle armi oppure per adempiere ad obblighi di leva e alle studentesse infermiere o allieve infermiere volontarie della C. R. I., che prestano o presteranno servizio in zona di guerra o di operazioni, oppure su navi o treni ospedale, sono accordate le seguenti agevolazioni di carriera scolastica:

a) iscrizione d'ufficio all'anno di corso successivo, anche se per detta iscrizione sia necessario aver superato gli esami dell'anno precedente e ricognizione d'ufficio della qualità di studente fuori corso;

b) dispensa dall'obbligo di frequenza alle lezioni e alle esercitazioni per tutto il tempo di durata del servizio militare o di infermiera;

c) facoltà di omettere la dissertazione scritta di laurea o di diploma e di sostituirla con un tema orale assegnato dieci giorni prima dell'esame;

d) dilazione del termine di pagamento delle tasse e soprattutto scolastiche e conseguente dilazione del termine di presentazione delle domande di esonero, nei casi previsti dalla Legge fino al momento della presentazione agli esami.

Il beneficio non spetta a coloro che, provvisti già di un titolo accademico, si siano iscritti o si iscrivano di nuovo per il conseguimento di altro titolo accademico.

BORSE DI STUDIO E SUSSIDI

Ogni anno sono messe a disposizione degli allievi più meritevoli per il profitto e di condizioni economiche disagiate numerose borse di studio, premi e sussidi. All'albo dell'Istituto sono indicate nel corso dell'anno accademico le modalità del conferimento.

Fondazione Castelnuovo Besta: sussidi vari a studenti e giovani laureati - *Fondazione Caduti in guerra*: n. 10 borse di studio da L. 1300 ciascuna per studenti di primo anno - *Fondazione Calzolari Fornioni*: un premio annuale di L. 1000 - *Fondazione Domenico Dessoli*: un sussidio annuale - *Fondazione Antonio Fradeletto*: due borse da L. 2000 ciascuna per viaggio e soggiorno all'estero (riservate agli allievi del corso di laurea in lingue e letterature straniere) - *Fondo speciale A. G. e M. G.*: due borse annuali, una da L. 700 ed una da L. 500 - *Fondazione Dante Marchiori*: una borsa da L. 1000 (riservata a studente polesano) - *Fondazione Vincenzo Mariotti*: una borsa di pratica commerciale all'estero - *Fondo Carmelo Melia*: premio annuo da L. 600 - *Fondazione Bonaldo Stringher*: borsa di studio per viaggio all'estero - *Fondazione Ugo Trevisanato*: premio annuale a studente veneziano - *Borse per studenti dalmati e croati*: quattro da L. 5000 ciascuna - *Fondazione Fabio Besta ed E.L.D.V.*: (conferiscono premi speciali per particolari lavori e pubblicazioni).

Oltre a queste fondazioni erette in seno all'Istituto, conferiscono borse di studio ad allievi della scuola una *Fondazione* istituita dal Comune di Venezia nel fausto evento della nascita dell' *A. R. il Principe di Napoli*: una borsa dell'importo di L. 5000 per perfezionamento all'estero - la *Società Adriatica di Elettività* di Venezia: due borse per perfezionamento all'estero, da L. 7000 e L. 3000 - una *Fondazione delle Assicurazioni Generali* di Venezia: una borsa da L. 847 - la *Società Nazionale Dante Alighieri*: una borsa da L. 2000 (riservata a studente dalmata) - una *Fondazione Conte Mario Nani Mocenigo* (in via di costituzione) dell'Istituto di studi adriatici conferirà un premio annuale ad un allievo del secondo anno dell'Istituto per l'Europa sud-orientale e il Levante - una *Fondazione Giovanni Savo* (in via di costituzione) del *Consiglio Provinciale dell'Economia di Spalato*: conferirà una borsa di studio ad uno studente dalmata che frequenti Ca' Foscari - una *Fondazione Vanna Starna* (in via di costituzione) per un sussidio da conferire almeno ogni quattro anni ad una studentessa di Pinerolo (Piemonte) o di Jesi (Marche).

Vengono conferiti inoltre, col concorso della **Associazione Primo Lanzone fra gli Antichi studenti** dell'Istituto, altre Borse di studio, sussidi e premi di varia importanza.

MODALITA' PER OTTENERE CERTIFICATI DI CARRIERA SCOLASTICA

1) Per ottenere il certificato di iscrizione o altri documenti della seguita carriera scolastica occorre presentare alla Segreteria:

Richiesta diretta al Magnifico Rettore in carta da bollo da L. 6 specificando chiaramente il **numero di matricola**, le generalità, l'indirizzo, l'anno e il corso di laurea al quale l'allievo è iscritto e l'uso al quale il documento deve servire.

Alla richiesta del certificato deve essere allegato un vaglia **bancario o postale** di L. 9 (nove) intestato al Segretario pari al costo della carta da bollo e ai diritti di segreteria.

2) Se il documento deve servire per ottenere il passaporto per recarsi all'estero lo studente, oltre a quanto indicato al N. 1, presenterà un'attestazione di un Professore dell'Istituto comprovante la necessità di recarsi all'estero per motivi di studio.

MODALITA' PER OTTENERE TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITA'

Lo studente in corso di studi può trasferire la propria iscrizione ad altra Università od Istituto Universitario rivolgendo domanda su carta legale da L. 6 al Magnifico Rettore, nel periodo che va dal 1 agosto al 31 dicembre.

Alla domanda di trasferimento lo studente deve allegare il libretto di iscrizione (diploma originale se non lo avesse ancora presentato), vaglia postale di L. 13 per le spese; la prova di avere pagato le tasse per gli esami eventualmente ripetuti e le rate dovute all'Istituto, sino al momento in cui presenta la domanda di trasferimento.

Nel caso di passaggio dal corso di Lingue e letterature straniere ad una Facoltà di Magistero lo studente è tenuto pure a produrre un certificato che attesti che ha superato l'esame di concorso prescritto per l'ammissione.

Lo studente trasferitosi ad altra Università od Istituto Universitario non può fare ritorno all'Istituto se non sia trascorso un anno solare dal trasferimento.

Venezia, 1 Agosto 1943.

Il Direttore Amministrativo

Dott. SAMUELE FUSCO

Il Prorettore

Prof. ALFONSO DE PIETRI-TONELLI

FONDAZIONE IN ONORE DI GIOVANNI SAVO

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Spalato, nella riunione plenaria del 21 aprile scorso, si è reso promotore della creazione di una fondazione da intitolarsi al nome di GIOVANNI SAVO, fondazione la cui finalità principale dovrebbe essere quella di inviare nel nostro R. Istituto universitario, che ha l'onore di annoverare Giovanni Savo fra i suoi allievi fuori corso, giovani spalatini meritevoli e desiderosi di seguire ed approfondire i loro studi nelle scienze economiche e commerciali.

Giovanni Savo, figura luminosa dell'Irredentismo dalmata, sopravvive al folle gesto dell'odio partigiano e sarà sempre presente nei nostri cuori.

Nato a Spalato il 15 maggio 1900, da famiglia di antica tradizione italica, Giovanni Savo, squadrista, volontario di guerra, legionario d'Africa, vice federale e comandante la 1^a squadra di azione di Spalato, è stato colpito il giorno 11 febbraio 1943 da una rivoltellata sparatagli da un comunista. Egli è caduto gridando "viva l'Italia".

Il suo martirio, sopportato con romana e serenissima fermezza, è durato trentacinque giorni. Il giorno 18 marzo il martire si è spento con sulle labbra il nome dell'Italia e del Duce.

A Giovanni Savo già decorato della croce di guerra al V. M., è stata concessa la medaglia d'argento al V. M. sul campo con la seguente motivazione:

"Assertore tenace dell'italianità della Dalmazia, costante elemento d'avanguardia nella lotta anticomunista, gravemente ferito in un bieco agguato partigiano, sopportando stoicamente il dolore del suo corpo martoriato, ineggiava alla Patria e del Fascismo.

Pur conscio della gravità del suo stato, incitava con serene parole i camerati a non compiangerlo, ma a continuare sino alla vittoria la lotta per cui egli cadeva colpito nel modo più grave.

Alto esempio di coraggio, di forza d'animo, di sicura fede.

Dalmazia 15 aprile 1941 - 11 febbraio 1943. „

In occasione della solenne inaugurazione del nuovo anno accademico, il Magnifico Rettore di Ca' Foscari conferirà anche al Martire Giovanni Savo la laurea *honoris causa*.

Conte MARIO NANI MOCENIGO

Bella figura di nobile veneziano, di marinaio, di studioso di storia veneta il conte Mario Nani Mocenigo, ispirandosi alle tradizioni di quella aristocrazia veneziana che trasse vita grandezza e dominio dai traffici che seppe diffondere e difendere pure colle armi, egli si fece sostenitore dell'idea dell'Istituto per l'Europa sudorientale e il Levante, che volle a Ca' Foscari: idea che fu accolta e tradotta in atto.

Al proprio nome, illustre, il conte Mario Nani Mocenigo, volle che gli eredi dotassero della cospicua somma di centomila lire una fondazione da istituirsi per conferire ogni anno un premio ad un allievo meritevole del 2° corso dell'Istituto per l'Europa sudorientale e il Levante.

All'eminente scomparso e munifico elargitore va il pensiero riconoscente di Ca' Foscari.



CONTE MARIO NANI MOCENIGO

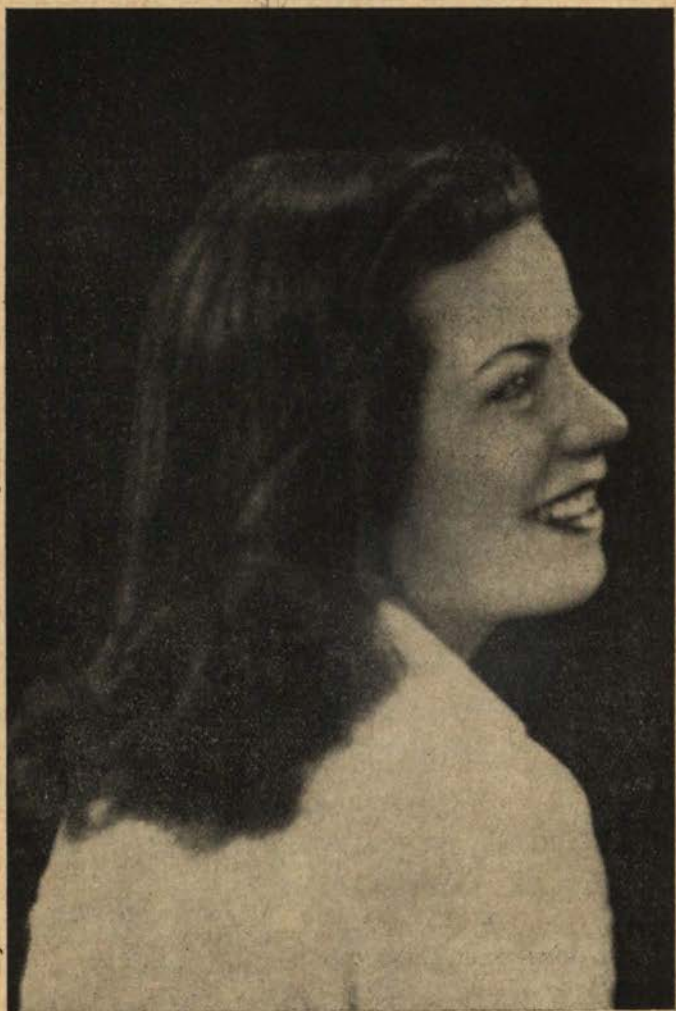
FONDAZIONE VANNA STARNA

L'11 aprile 1943 si spegneva, in seguito a morbo violento, in Pinerolo, dove era sfollata col padre e la madre, da Torino, la sig.na Vanna Starna allieva del 1° corso di lingue e letterature straniere dell'Istituto.

Sentendo di non poter guarire e di non poter tornare a Ca' Foscari, come tanto desiderava, la signorina Starna esprime ai genitori, che adoravano quella unica figlia, il desiderio che fosse aiutata per lei qualche allieva bisognosa dell'Istituto.

Il padre Cav. Alessandro Starna, Vice-Direttore delle Officine di Villar Perosa (Torino), che ha visto spegnersi così dolce sorriso nella sua casa, ha provveduto, in occasione della sua nomina di "motu proprio,, di S. M. a Cavaliere della Corona d'Italia, a versare la somma di L. 5000.— per un sussidio da conferirsi almeno ogni quattro anni ad una studentessa di Pinerolo (Piemonte) o di Jesi (Marche), dell'Istituto o ad una laureata da non più di tre anni per aiutarla negli studi pratici.

Se il patrimonio iniziale di L. 5000 della fondazione aumentasse in modo da produrre un reddito non inferiore a L. 500, il sussidio potrebbe essere conferito per tre o quattro anni ad una studentessa di Pinerolo o di Jesi che seguisse gli studi dell'Istituto.



VANNA STARNA



CRONACA DELL'ASSOCIAZIONE

NOZZE

DE PERINI dott. ENZO con ELIANA RAICEVICH — Chiesetta
di Passo Sella, 28 giugno 1943.

VIANELLO dott. cap. DIONISIO con la dott. MARIA LUISA MARELLA — Cascia (Perugia), 10 luglio 1943.

Agli egregi Consoci e alle loro gentili Signore rin-
viamo fervidi auguri.

NASCITE

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e cordiali auguri:
al dott. MANLIO BOLOGNINI e Signora per la nascita della
figlia ROSA MARIA (Iesi, marzo 1943).

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

B. A.	L.	50.—
D'ALESSI dott. prof. EMANUELE	"	20.—
MASTRANGELO dott. cap. FELICE e Signora, per onorare la memoria del prof. Ernesto Cesare Longobardi	"	50—
ZUCCHI dott. GIOV. BATTISTA	"	10.—

NUOVI SOCI PERPETUI

- 782 — BAZZICHELLI dott. GIUSEPPE, da Firenze (già socio ordinario). Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro. Roma.
- 783 — MENZIO dott. ANGELO, da Volterra (già socio ordinario). Direttore superiore onorario nelle Dogane. Busto Arsizio (Varese), via Galileo Galilei, 7.
- 784 — DI PIETRO dott. ETTORE, da Livorno (già socio ordinario). Direttore Unione Commerciali. Bari, Via A. Retotti, 2.
- 785 — ZUCCHI dott. GIOVANNI BATTISTA, da Collalto di Tarcento (Udine) (già socio ordinario). Funzionario della R. Dogana. Ortona a Mare (Chieti), piazza della Vittoria, 13.
- 786 — ZANIBELLI dott. prof. ERMINIA, da Soresina (Cremona) (già socio ordinario). Ordinaria di Ragioneria e tecnica commerciale nel R. Istituto tecnico commerciale di Mantova. Cremona, via Dante, 58.
- 787 — BORDIN dott. prof. ARRIGO, da Ramo di Palo (Rovigo), già socio ordinario. Ordinario di Economia politica nella Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Torino. Torino, Via G. Lanza, 96.
- 788 — BIANCHI dott. ATTILIO da Venezia (già socio ordinario). Banca Commerciale Italiana, Milano. Milano, viale Romagna, 41.
- 789 — CATALANI dott. prof. GIACOMO, da Piegara (Perugia) (già socio ordinario). Roma, via della Barchetta, 9.
- 790 — CORSANI dott. prof. cav. GAETANO, da Prato di Toscana (Firenze) (già socio ordinario). Professore ordinario di Tecnica commerciale e industriale nella Facoltà di Economia e Commercio della R. Università di Firenze. Firenze, Borgognissanti, 3.

- 791 — CAVAZZA dott. OSCAR, da Bologna (già socio ordinario). Bologna, via Riva di Reno, 61. Capitano di Artiglieria.
- 792 — AZZALI dott. cav. uff. ALBERTO, da Mantova (già socio ordinario). Vice presidente della Banca Agricola Mantovana; revisore ufficiale dei conti, amministratore giudiziario e perito giudiziale contabile, Mantova. Via Dario Tassoni, 11.
- 793 — GHEZZI dott. PIETRO, da Desio (Milano) (già socio ordinario). Commercialista in Desio.
794. — LASORSA dott. prof. GIOVANNI, da Giovinazzo (Bari) (già socio ordinario). Professore ordinario di Statistica e direttore dell'Istituto di Statistica della R. Università di Bari.
- 795 — D'ALESSI dott. prof. EMANUELE, da Paese (Treviso) (già socio ordinario). Direttore della R. Scuola di avviamento professionale commerciale di Rovereto.
- 796 — CAMPANELLA dott. prof. DOMENICO, da Grotteria (Reggio Calabria) (già socio ordinario). Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, Roma.
- 797 — Busetto dott. cav. ANTONIO, da Venezia (già socio ordinario). Vice direttore del Banco di Roma, Milano.
- 798 — DE BATTISTI dott. ANGELO, da Thiene (Venezia) (già socio ordinario). Capitano presso il Comando della Divisione Autotrasportabile " Mantova „ P. M. 104.
- 799 — LOPEZ dott. FRANCESCO, da Bari (già socio ordinario). Milano, via Moscova, 15.
- 800 — SLOSCHEK dott. GIOVANNI, da Bressanone (Bolzano) (già socio ordinario). Bressanone, via Vittorio Veneto, 7.
- 801 — SORANZO dott. GIOVANNI, da Monselice (Padova), già socio ordinario. Segretario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia di Vicenza.

- 802 — DANIELE dott. ALDO, da Cuneo (già socio ordinario).
Capitano 55. Raggruppamento Artiglieria, 3. Gruppo,
705 Batteria, P. M. 550.
- 803 — RAGAZZINI dott. ANTONIO, da Rocca S. Casciano (Forlì)
(già socio ordinario). Aosta, Via G. Marconi, 10 A.

NUOVI SOCI ORDINARI

- 1225 — GENOVESI dott. ANTEO, da Spresiano (Treviso). Laureato in legge nella R. Università di Padova. Già insegnante in licei pubblici di storia, filosofia, diritto ed economia è ora assistente incaricato nel Seminario di diritto del nostro Istituto.
- 1226 — BORTOLUZZI dott. rag. cav. SILVIO, da Venezia. Laureato in scienze economiche e commerciali; Tenente del Genio. Venezia, S. Giacomo dall'Orto, 1032 A.
- 1227 — COSATTINI dott. CARLA, da Pozzuolo del Friuli (Udine). Laureata in lingue e letterature straniere (letteratura inglese). Udine, piazza Patriarcato, 6.

In seguito alle dimissioni di tre soci e alla radiazione per morosità di altri 10, i nostri soci restano 1214.

SOCI DI IGNOTO E INCERTO INDIRIZZO

Reghiamo vivamente i Consoci tutti di volere comunicarci, nel caso in cui ne fossero a conoscenza, l'attuale indirizzo dei seguenti soci dei quali non abbiamo da qualche tempo alcuna notizia o il cui indirizzo non dovrebbe essere esatto se dalla Posta ci venne ritornato il bollettino con la indicazione « sconosciuto », « partito », ecc.: ALESSANDRINI AGOSTINO, ARCUDI GIOVANNI, D'AMICO ARISTIDE, DE PAOLI GIUSEPPE, GHIO LUIGI, MALAFANTE ARMANDO, SARTORI BRUNO.

IL NOSTRO SOCIO PERPETUO

PROF. GIUSEPPE CUCCODORO

CAVALIERE DEL LAVORO

Siamo lieti di trovare un Cafoscarino nella ultima lista di Cavalieri del Lavoro. Il prof. GIUSEPPE CUCCODORO che, nato a Viterbo nel 1881, percorreva nella nostra Scuola Superiore di Commercio gli studi pel magistero in ragioneria.

Della illuminata fervida attività, delle alte benemerenze del comm. Cuccodoro tutti i giornali di Torino hanno offerto ampi resoconti, dai quali deduciamo questi brevi cenni.

Trasferitosi a Torino fin dal 1907, il prof. Cuccodoro fu per quindici anni procuratore delle Conciarie Italiane Riunite; da cui passò alla direzione, quale Consigliere delegato, della Società Anonima Lavorazione Pelli (S. A. L. P.) di Rivarolo Canavese; e nel termine di circa venti anni diede all'azienda impulso così intenso da portarla ad uno dei primissimi posti nell'industria conciaria europea per la lavorazione delle pelli di capretto e di pesce.

La piccola originaria fabbrica venne man mano trasformata ed ampliata, ed oggi il grandioso stabilimento occupa un'area di ben 60 mila mq., con impianti modernissimi, con maestranze numerose e provette. Molto si deve al prof. Cuccodoro se in un importante fattore produttivo la battaglia autarchica venne affrontata e combattuta e se, a conferma della sempre maggiore perfezione tecnica, si ebbe un continuo incremento nella esportazione, affermatasi, non solo in tutte le nazioni europee, ma anche in quelle al di là dell'Atlantico. Nè si limitò il comm. Cuccodoro a dare alle aziende sociali modernissima impronta per quanto si riferisce all'attrezzatura tecnica, ma, con illuminate provvidenze volle essere sempre all'avanguardia nel campo sociale.

Al carissimo consocio, che può essere fiero della sua opera, dei suoi collaboratori e delle sue maestranze, porgiamo le congratulazioni più vive e i più fervidi auguri della nostra Associazione.

BORSE DI STUDIO

GR. UFF. " DANTE MARCHIORI „

E' aperto il concorso, per l'anno accademico 1943-1944, pel conferimento di due Borse di Studio " Gr. Uff. Dante Marchiori „ istituite presso l'Associazione " Primo Lanzoni „ fra gli antichi studenti del R. Istituto Universitario di Economia e Commercio in Venezia (Ente morale R. D. 15 febbraio 1923 n. 452) in seguito a generosa elargizione del Rag. Giacomo Marchiori di Lendinara per onorare la memoria del compianto illustre padre suo.

Le borse di studio " Gr. Uff. Dante Marchiori „ dell'importo annuo di lire mille ciascuna, a favore di studenti polesani meritevoli iscritti al R. Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia, saranno conferite in base alle norme sottoindicate:

1) Al concorso potranno aspirare i giovani nati nel Polesine, o appartenenti a famiglia domiciliata nel Polesine da almeno dieci anni, i quali, muniti del prescritto certificato di studio di scuola media (diploma di maturità classica o di maturità scientifica o di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri, per coloro che s'iscrivono per la laurea in economia e commercio; diploma di maturità classica o di maturità scientifica, o di abilitazione magistrale per coloro che s'iscrivono per la laurea in lingue e letterature straniere) intendono proseguire gli studi nel R. Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia.

2) Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Associazione Antichi Studenti non più tardi del 31 dicembre 1943 istanza in carta legale corredata dal certificato di maturità o di abilitazione di scuola media, con la indicazione dei punti di merito riportati nelle prove o da qualunque al-

tro titolo valevole a stabilire il grado di cultura del concorrente.

3) Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione assegnerà le Borse ai giovani che, a suo giudizio insindacabile, reputerà più meritevoli.

4) Il pagamento delle Borse si farà per metà dopo avvenuta l'assegnazione e per l'altra metà nel mese di aprile, quando i concorrenti abbiano frequentato con diligenza i corsi, osservato rigorosamente la disciplina universitaria e dimostrato come cittadini integrità morale e rettitudine civile.

5) I titolari delle Borse potranno chiedere la conferma di esse rispettivamente per ciascuno degli anni scolastici successivi, facendone apposita domanda in carta legale non più tardi di dieci giorni dalla chiusura dell'ultimo appello dei candidati nella sessione autunnale di esami speciali. La conferma delle Borse non potrà essere concessa a chi non abbia superato nelle due sessioni di estate e di autunno tutti gli esami nelle discipline d'insegnamento obbligatorio assegnate dall'ordinamento didattico, e non abbia ottenuto nelle prove una classificazione media di almeno ventiquattro trentesimi. Anche nella conferma delle Borse di studio l'ammontare loro verrà elargito in base alle norme di cui l'articolo 4.

L'Associazione degli Antichi Studenti dell'Istituto Universitario di Venezia, orgogliosa di annoverare il compianto Gr. Uff. Marchiori fra i suoi soci perpetui, addita alla gratitudine dei vincitori delle Borse e in genere alle nuove generazioni di allievi dell'Istituto, l'esempio del Gr. Uff. Dante Marchiori di Lendinara, Cavaliere del Lavoro, distinto studente dell'Istituto nei primissimi anni di sua fondazione, per la vita assiduamente e nobilmente operosa negli affari e nei pubblici uffici, quale benemerito del progresso economico della Regione Veneta.

BIBLIOGRAFIA

(Recenti pubblicazioni dei nostri soci)

- BENEDETTI UGO — *Elementi di computisteria e pratica commerciale per la Scuola professionale commerciale* (Ulrico Hoepli, Editore, Milano; 1943, pp. VIII-191; L. 18).
- CUDINI GIUSEPPE — *Note sui provvedimenti italiani di difesa del risparmio e di disciplina della funzione creditizia* (in corso di stampa; dott. Antonino Giuffrè, Editore, Milano; 1943).
- D'ALVISE PIETRO — *A proposito di utili: una piccola incrinatura in un gioiello di ragioneria professionale* (Estratto da "L'Amministratore Giudiziario", fasc. 1-2 del gennaio-aprile 1943); *La Ragioneria pubblica e la sua importanza* (Padova, Tip. del "Messaggero di S. Antonio", 1943, pp. 11).
- FREDAS PIETRO — *Della legge sulla disciplina della raccolta dei materiali metallici di ricupero in relazione alla legge annonaria (legge 19 luglio 1941, n. 1149 e legge 8 luglio 1941, n. 645)* (Milano, Ditta Tip.-Editrice L. di G. Pirolo; 1942, pp. 15; L. 5); *La nuova disciplina penale della produzione e del consumo (Commento al R. D. L. 22 aprile 1943, n. 245)* (Milano, Libreria Ledi S. A.; 1943, pp. 90; L. 25).

Inviateci le vostre recenti pubblicazioni, o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel Bollettino.

- GENOVESI ANTEO — Ha pubblicato due studi sulle società per azioni sulla rivista "Diritto e pratica commerciale"; v. pure p. 45.
- LASORSA GIOVANNI — *Questioni di metodo sulle statistiche turistiche* (a cura dell'ENIT, 1943); *Qualche aspetto statistico delle trasformazioni industriali* (in un volume, in

corso di pubblicazione, per onorare la memoria del prof. Guglielmo Masci; Giuffrè, Milano, 1943); *Il potenziale di lavoro dei paesi del Bacino del Mediterraneo* (pubblicazione dell'Istituto di Statistica della R. Università di Bari, diretto dall'Autore; Macerì, Bari 1943).

LUPI GINO — *Bogdan Petriceicu-Hasdeu* (ne "La Rassegna Italo-Romena", n. 4, aprile 1943); *George Tutoveanu* (ivi, n. 5, maggio 1943); *M'hail Caulescu* (ivi, n. 6, giugno 1943).

PIETRI-TONELLI (de) ALFONSO — *Considerazioni intorno ai piani economici autoritari* (in "Economia Fascista", Roma, marzo 1943); *La realtà statistica* ("in Resto del Carlino", Bologna, 15 agosto 1943); *Rassegna delle pubblicazioni economiche* (in "Rivista di politica economica").

POMPEATI ARTURO — *Un classico della poesia popolare: Pietro Zorutti, poeta del Friuli* (ne "il Gazzettino", 4 maggio 1943).

RESTA MANLIO — *Sul problema del reddito industriale italiano* (in "Economia", n. 1-2, gennaio febbraio 1943).

PERSONALIA

(Nomine, promozioni, incarichi, ecc.)

BATTISTELLA CARLO — Il suo nuovo indirizzo in Milano è: Galleria del Corso, 4.

BEGGIO UMBERTO — Cap. aviatore, in relazione ad operazioni di guerra cui ha partecipato in Africa Settentrionale durante il 1941 e il 1942, gli sono state concesse le seguenti decorazioni: Croce di guerra (italiana), Croce dell'ordine dell'Aquila tedesca (germanica) ed inoltre un encomio per aver partecipato alla battaglia aero-navale di Pantelleria (Mediterraneo 13-17 giugno 1943).

BENEDETTI UGO — V. p. 49.

BRUNETTI MARIO — Il 19 maggio scorso, nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto ha tenuto una conferenza sul tema: *Romanità ed Europa*.

CENDON GIUSEPPE — È primo capitano, direttore dei conti, del Distretto Militare di Sacile (Udine).

CUDINI GIUSEPPE — V. p. 49.

D'ALVISE PIETRO — Il 28 aprile scorso ha tenuto, nel R. Istituto tecnico commerciale «Calvi» di Padova, la prolusione al corso di Ragioneria e di scienze affini applicate alle aziende pubbliche sul tema: *La Ragioneria pubblica e la sua importanza*; v. pure p. 49.

FREDAS PIETRO — V. p. 49.

GASPARETTI GIOV. BATTISTA — E' stato nominato cavaliere ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia; il suo nuovo indirizzo in Firenze è: Via Masaccio, 17.

GRASSI ERMENEGILDO — E' maggiore comandante il 33.º Gruppo Cannoni da 105, 35⁹ Artiglieria; P. M. 550

Non dimenticate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

LASORSA GIOVANNI — V. p. 49.

LUPI GINO — V. p. 50.

MASTRANGELO FELICE — E' capitano del 3º Artiglieria Celere Gallarate (Varese).

MASTRANGELO VITO — Partecipa che sua figlia, Natalia, che ha già frequentato il corso di Lingue e letterature straniere nel nostro Istituto, ha conseguito, nella sessione estiva (1943), nella R. Università di Bari, la laurea in medicina e chirurgia col massimo dei votie la lode.

MAZZOLA GIOACHINO — Nell'aprile scorso ha lasciato la città di Palermo e si è trasferito a Rizziconi, in prov. di Reggio Calabria, Piazza Vittorio Emanuele, 4.

PATRESE LUIGI — E' stato nominato Podestà del Comune di Cadoneghe (Padova); il suo nuovo indirizzo in Padova è: via Vincenzo Vela, 2.

PIETRI - TONELLI (de) ALFONSO — V. p. 50.

POMPEATI ARTURO — Il 20 maggio scorso ha tenuto, nella Aula Magna dell'Ateneo Veneto, una conferenza sul tema: *Questa grande Italia*; v. pure p. 50.

PUCCIO GUIDO — Redattore de « La Tribuna » per la politica estera, ha parlato al Gruppo di Roma dell'Associazione Ufficiali in Congedo, riassumendo le sue impressioni d'inviato speciale sui fronti antibolscevico nord (settore di Leningrado) e antibolscevico sud (Ucraina e Crimea); ha fatto omaggio al Sovrano del suo volume « Lotta fra due mondi », rivelatrice documentazione ed interpretazione delle responsabilità di questa guerra.

RESTA MANLIO — V. p. 50.

ROCCO RINALDO — Ha trasferito il suo studio a Milano in corso Monforte, n. 39, assumendo il nuovo numero telefonico 72-310.

SAMMARELLI MIRANDA — E' ordinaria di seconda lingua straniera (inglese) nel R. Istituto tecnico commerciale « Mosè Bianchi », di Monza (Milano).

NECROLOGI

Capo Manipolo Dott. GIORGIO MERIGHI

Un altro nome s'aggiunge alla numerosa schiera degli studenti cafoscarini caduti nell'attuale guerra.

Sul Don, mentre difendeva, come ultimo ufficiale superstite e con tutte le sue energie, un nostro caposaldo, è morto il Capo Manipolo dott. GIORGIO MERIGHI da Carpi, nel vigore dei suoi trentun anni.

Egli aveva conseguito al Magistero di Economia e Diritto l'abilitazione all'insegnamento delle scienze economiche e giuridiche, dopo aver ottenuto dall'Università di Genova la laurea in economia e commercio. Era stato uno dei migliori allievi dei primi anni della nuova Scuola di perfezionamento, desideroso di sapere, attaccatissimo ai suoi Maestri, ai quali spesso scriveva e in particolare ai professori che l'avevano indirizzato nei suoi studi.

Per tali doti, la sua gloria è fulgida di virtù guerriera e di profonda consapevolezza sul significato della causa per la quale è caduto: difesa della Patria e dei suoi principi civilizzatori. Fu lui a scegliersi l'alto compito, chiedendo, dopo aver partecipato alla campagna francese e greca fin dal 1940, di entrare nei battaglioni della Milizia inviati sul fronte russo.

Noi qui della Scuola ricordiamo come all'amore pel sapere unisse una grande bontà, quella stessa che poi dimostrava sul campo di battaglia. Pochi giorni prima del combattimento supremo (17 dicembre 1942) spiegava alla Sua Famiglia la ferma volontà di non allontanarsi dalla prima linea "perché altrimenti, egli diceva, penserei alla vedetta che nella gelida notte veglia assidua sulla bianca distesa e al

vigile fante che dalla postazione scruta oltre il Don le mosse del nemico.... Sarei un infelice. Lasciatemi sopportare con santa letizia i grandi sacrifici della guerra e al mio ritorno mi dedicherò anima e corpo alla famiglia „. Amava le sue Camicie Nere e con pari intensità d'affetto n'era ricambiato : “ Avrei dato la vita per Lui „ scrive una d'esse.

L'Istituto, che si addolora per la perdita del dott. Giorgio Merighi, è fiero di averlo avuto tra i suoi allievi e ne addita la vita consapevole agli studenti di oggi e domani.

Il Rettore dell'Istituto, ricevendo la partecipazione della morte eroica del dott. Merighi, inviò alla famiglia il seguente telegramma :

Pio Merighi - Carpi

Ca' Foscari che ricorda Vostro figlio come uno dei migliori allievi Vi porge vive condoglianze punto Prego Commissario Prefettizio rappresentarmi esequie.

Alfonso de Pietri - Tonelli

Capitano Dott. CORRADO TRAMONTIN

Il 28 Febbraio scorso, colpito dall'offesa aerea nemica, cadde in Sardegna, dove comandava una Batteria antisbarco, il Capitano d'Artiglieria dott. CORRADO TRAMONTIN.

Nato a S. Vito al Tagliamento (Udine) il 7 marzo 1913, dopo aver superato nel suo paese le scuole inferiori, frequentò a Udine la sezione Ragioneria di quell'istituto tecnico, da dove venne licenziato con ottimi risultati nel 1931.

Nel 1933 frequentò a Pola la Scuola Allievi Ufficiali di Complemento di Artiglieria ; a Cagliari fece successivamente il periodo di prima nomina.

Dal 1935 fu segretario dell'Ospedale Civile di S. Maria de Battuti e segretario dell'Ente Comunale di Assistenza e degli Asili Infantili di S. Vito al Tagliamento. Fu pure direttore premilitare del corso di Sesto al Reghena e istruttore presso varie sedi, nonchè comandante la Batteria degli artiglieri in congedo di S. Vito.


Il 1° settembre 1939 fu richiamato in servizio militare.

Nel dicembre 1940 conseguì presso il nostro Istituto la laurea in economia e commercio.

Scoppiata la guerra, partecipò, quale aiutante maggiore di Gruppo e comandante di una Batteria, alla campagna 1941 sul fronte orientale.

Promosso capitano, venne trasferito in Sardegna, dove trovò morte gloriosa. Lasciò la moglie e un figlioletto di nove mesi.

Alla memoria del capitano dott. Corrado Tramontin rivolgiamo un commosso riverente pensiero, mentre rinnoviamo ai Suoi cari le più vive condoglianze.



I N D I C E

Cronaca dell'Istituto :

Antonescu a Ca' Foscari	"	8
Risposta di Ca' Foscari a propositi espressi dal nemico	"	9
Una messa al campo in onore degli universitari caduti	"	10
Allievi di Ca' Foscari premiati dall'Ufficio universitario Tedesco e dall'Accademia Germanica	"	11
Tesi di laurea discusse nella sessione estiva dell'anno accademico 1942-43	"	13
Norme generali concernenti l'ammissione ai corsi di laurea e di diploma nel R. Istituto universitario	"	16
Fondazione in onore di Giovanni Savo	"	36
Conte Mario Nani Nocenigo	"	38
Fondazione Vanna Starna	"	40

Cronaca dell'Associazione :

Nozze	"	42
Nascite	"	42
Fondo soccorso studenti disagiati	"	42
Nuovi soci perpetui	"	43
Nuovi soci ordinari	"	45
Soci di ignoto o incerto indirizzo	"	45
Il nostro socio perpetuo prof. Giuseppe Cuccodoro Cavaliere del Lavoro	"	46
Borse di studio Gr. Uff. Dante Marchiori	"	47
Bibliografia	"	49
Personalità	"	50

Necrologi :

Capo Manipolo Dott. Giorgio Merighi	"	53
Capitano dott. Corrado Tramontin	"	55

40708

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Capitale L. 700 milioni

Riserva L. 175 milioni

**SEDE di VENEZIA : Calle Larga 22 Marzo,
N. 2188**

**Agenzia di Città N. 1: Procuratie Vecchie,
N. 78 - 79 bis**

**Agenzia di Città N. 2: Campo S. Bartolomeo,
N. 5395**

**Recapito LIDO: Gran Viale S. M. Elisabetta,
angolo Via Dardanelli, N. 38**

ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE - VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831
CAPITALE SOCIALE INTER. VERSATO L. 120.000.000

ASSICURAZIONI:

VITA e Rendite Vitalizie
INCENDI e rischi accessori
FURTI con scasso o con violenza
TRASPORTI marittimi e fluviali

FONDI DI GARANZIA:

TRE MILIARDI e oltre 105 milioni di lire

CAPITALI PER ASSICURAZIONI VITA IN VIGORE
NOVE MILIARDI e oltre 267 milioni di lire

DANNI PAGATI:

UNDICI MILIARDI e mezzo di lire

*Le Agenzie delle "Assicurazioni Generali",
in tutte le principali Città e Comuni
del Regno rappresentano anche le:*

**SOCIETÀ ANONIME ITALIANE DI
ASSICURAZIONI**

**GRANDINE INFORTUNI
DI MILANO**

*La Compagnia possiede palazzi in: Trieste - Venezia - Roma -
Milano - Torino - Firenze - Genova - Napoli - Bologna - Palermo
- Verona - Novara - Parigi - Vienna - Cairo - Istanbul - Var-
savia - Gerusalemme - Rio de Janeiro - Tunisi - ecc.*

PROPRIETÀ IMMOBILIARE DELLA COMPAGNIA L. 707.196.000



LA PREVIDENTE

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Capitale Sociale Cinque Milioni • Versato Tre Decimi
Fondi di garanzia oltre Dodici Milioni di Lire

Direzione Generale

MILANO - Via S. Vittore, 37 (Palazzo proprio)

*INCENDIO • FURTI • CRISTALLI • INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE • ASSICURAZIONI
VITALIZIE • VIAGGI A PREMIO UNICO*

*Caratteristiche: Pretta italianità • Forza finanziaria • Correntezza
di liquidazioni*

*PRESIDENTE: DOTT. ENRICO SCALINI - SENATORE DEL REGNO
DIRETTORE GENERALE: DOTT. GIUSEPPE SCARPELLON*

Agenzie Generali in tutte le Città del Regno

L'ECO DELLA STAMPA

**UFFICIO DI RITAGLI
DA GIORNALI E RIVISTE**

FONDATA NEL 1901

(U. P. C. Milano - N. 77394)

DIRETTORE: UMBERTO FRUGIUELE

Via Giuseppe Compagnoni 28
Telefono N. 53-335

MILANO

Corrispondenza: Casella Postale 918

Telegrammi: Ecostampa - Milano

Corrispondenti in tutte le principali città del mondo

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

FONDATA NEL 1822

PATRIMONIO LIRE 28.116,343,68

SEDE CENTRALE: VENEZIA - Campo Manin

Agenzia di Città N. 1 - Ponte dei Baretteri

Agenzia di Città N. 2 - Campo S. Sofia - Palazzo Sagredo

FILIALI E RECAPITI:

Annone Veneto, Cavarzere, Chioggia, Dolo, Jesolo,
Lido, Mestre, Meolo, Mira, Mirano, Murano, Noale,
Portogruaro, Portomarghera, S. Donà di Piave,
S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Stra.

Depositi L. 513.035.154,85 al 28 febbraio 1943

Libretti N. 99652

Erogazioni per opere di patriottismo, di assistenza
e di beneficenza dal 1920 al bilancio 1942

Lire 22.500.000,—

